La Quarta Campana
Notiziario delle parrocchie di
Balbiano e Colturano
Pro manoscritto

www.quartacampana.it e-mail redazione@quartacampana.it

Numero 268 SETTEMBRE 2015

Settembre..

don Andrea

"El mes de setember, el duarìa vèssegh semper". **Il mese di settembre, dovrebbe esserci sempre.** Così recita un proverbio milanese..
Non dice per quale motivo, ma **lascia a ciascuno lo spazio dei ricordi e della nostalgia** per quanto di piacevole, di struggente o di malinconico questo tempo possa portare con sé.
Settembre è in qualche modo il mese dell'ingresso dell'autunno, dei colori bruni della terra che si prepara al riposo invernale, dei cieli turgidi di pioggia, percossi dal vento. È anche **il mese di nuovi inizi!!!**
Ricominciano le scuole; molte attività, rallentate dall'estate, riprendono il pieno ritmo. Forse, proprio per questo dovrebbe esserci sempre. **Per l'inizio nuovo che porta con sé, per le promesse che lo accompagnano** ma che forse non si sveleranno subito, **per quel carico di Spirito santo che l'inizio porta sempre con sè come GRAZIA DELL'INIZIO!!** Come non pensare ai **ragazzi che domenica**

20 riceveranno l'effusione dello Spirito con il **Sacramento della CRESIMA..** il loro sarà come ***un nuovo inizio carico di promesse!!! nello Spirito santo!!!***

Come la natura giunta in autunno a una sua maturità, nasconde pian piano la linfa vitale assumendo una parvenza di morte per riprendere poi vita, così ogni inizio, nell'esperienza umana, non svela mai immediatamente ciò che racchiude: lo sviluppo delle cose, il frutto dell'agire,**è tema di speranza,** non visione certa e immediata.

Ri-cominciare richiede **sempre uno sforzo** e delle **ragioni adeguate. Non ha nulla di scontato.** Per questo settembre **ci riserva sorprese..** di colori e di tempo! Sorprese**che destano stupore, incoraggiano l'animo,** lo spingono a riconoscere la bellezza che il mondo e l'uomo portano in sé.

Ogni inizio racchiude in sé la domanda segreta che nulla di quanto sperato e desiderato resti insoddisfatto e che lo sforzo profuso non vada perduto. In ragione di questa esigenza, **ogni inizio ha bisogno di essere <u>consegnato</u> e <u>offerto</u>** come un pezzo di strada verso Colui che solo può compiere il desiderio che domina la vita, il desiderio della felicità. Se l'inizio è riconosciuto come un cammino, allora la domanda si fa palese, aperta.

"La nostra grandezza è nella disponibilità originale del cuore verso la felicità infinita, verso la bellezza infinita, - scriveva DON GIUSSANI - *disponibilità che tutti noi possiamo distruggere con la dimenticanza, la disperazione, la distrazione, il menefreghismo, lo scetticismo, il nichilismo".* Cadiamo continuamente e non siamo in grado di arricchire il nostro essere per una nostra capacità, **solo il Mistero di Cristo può arricchirci.**

La presunzione e il possesso egoistico, che dominano tanti rapporti personali e sociali, si contrastano prendendo consapevolezza delle nostre esigenze profonde e della nostra natura che si esprime in una domanda continua di significato. **Abbiamo bisogno di essere liberati** dalla violenza, di essere educati al rispetto e alla gratuità, di favorire il riconoscerci insieme accomunati dal bisogno che la vita sia buona.

Per questo è **indispensabile il nostro "sì" alla somma offerta che Dio ha fatto** e continuamente fa all'uomo: il dono di Suo Figlio. La Sua Presenza è la grande "utilità" della vita.**È la certezza che ogni inizio sia strada e non vagabondaggio disperato.**

Anche il nostro "sì" è una domanda. È la consapevolezza di aver bisogno di essere salvati. Ma potremmo chiederci: Come accorgerci che la salvezza raggiunge la nostra piccola realtà quotidiana e la grande realtà

del mondo intero? Risposta: Scorgendo la bellezza che abita le cose e permane, pur nascosta sotto dolori e contraddizioni.*Il bello è lo splendore del vero,* diceva SAN TOMMASO. Chi scorge la bellezza edifica il bene intorno a sé, suscita speranza e ad ogni inizio può ripetere al proprio cuore l'invito di SANTA CATERINA DA SIENA: ***"Non siate contenti delle piccole cose. Egli, Iddio, le vuole grandi".*** Per questo vi dico: buon mese di settembre.. buon inizio!!

LA PAROLA DEL PAPA..

Il Santo Padre FRANCESCO commentando la pagina evangelica che narra la guarigione operata da Gesù su di un uomo lebbroso ci esorta ad imparare dal nostro Maestro e così, da cristiani, vivere nella comunità..

Accorciare le distanze!

«Quanto Gesù scese dal monte, molta folla lo seguì»: Francesco ha iniziato l'omelia ripetendo proprio le prime parole del Vangelo di Matteo (8,1-4) proposto dalla liturgia. E **tutta quella gente,** ha spiegato, **«aveva ascoltato le sue catechesi: erano stupiti** perché parlava loro "con autorità", non come i dottori della legge» che erano abituati a sentire. «Erano stupiti» precisa il Vangelo.

E, dunque, proprio «questa gente» si mise a seguire Gesù senza stancarsi di ascoltarlo. Tanto che, ha ricordato il Papa, quelle persone **«sono rimaste tutta la giornata** e, alla fine, gli apostoli» si resero conto che avevano sicuramente fame. Ma «sentire Gesù per loro era gioia». E così «quando Gesù finì di parlare, scese dal monte e **la gente lo seguiva»** radunandosi «intorno a lui». Questa gente, ha ricordato, «andava per le strade, per i cammini, con Gesù».

Però **«c'era altra gente che non lo seguiva: lo guardava da lontano,** con curiosità», chiedendosi: «Ma chi è questo?». Del resto, ha spiegato Francesco, «non avevano sentito le catechesi che stupivano tanto». E così c'era «gente che guardava dal marciapiede» e **«c'era altra gente che non poteva avvicinarsi:** le era vietato dalla legge, perché **erano "impuri".** Proprio fra loro c'era il lebbroso di cui parla Matteo nel vangelo.

«Questo lebbroso **sentì nel suo cuore la voglia di avvicinarsi a Gesù:** si fece coraggio e si avvicinò». Ma «era un emarginato», e dunque «non poteva farlo». Però «aveva fede in quell'uomo, si fece coraggioso e si avvicinò», rivolgendogli

«semplicemente la sua preghiera: “Signore, se vuoi, puoi purificarmi”». Disse così «perché era “impuro”». Infatti «la lebbra era una condanna a vita». E «guarire un lebbroso era tanto difficile come resuscitare un morto: per questo li emarginavano, erano tutti lì, non potevano mischiarsi con la gente».

C’erano, però, ha proseguito Francesco, «anche **gli auto-emarginati, i dottori della legge che guardavano sempre con quella voglia di mettere alla prova** Gesù per farlo scivolare e poi condannarlo». Invece il lebbroso sapeva di essere «impuro, malato, e si avvicinò». E **«Gesù,** cosa ha fatto?» si è chiesto il Papa. **Non è rimasto fermo,** senza toccarlo, ma si è avvicinato ancora di più e gli ha teso lo mano guarendolo.

«Vicinanza», ha spiegato il Pontefice, è una «parola tanto importante: **non si può fare comunità senza vicinanza; non si può fare pace senza vicinanza; non si può fare il bene senza avvicinarsi».** In realtà Gesù avrebbe potuto dirgli: «Sii guarito!». Invece gli si è avvicinato e lo ha toccato. «Di più: nel momento in cui **Gesù toccò l’impuro, divenne impuro».** E «questo è il mistero di **Gesù: prende su di sé** le nostre sporcizie, le nostre cose impure».

È una realtà, ha proseguito il Papa, che san Paolo dice bene quando scrive: «Essendo uguale a Dio, non stimò un bene irrinunciabile questa divinità; annientò se stesso». E, poi, Paolo va oltre affermando che «si fece peccato»: Gesù si è fatto peccato, Gesù si è escluso, ha preso su di sé l’impurità per avvicinarsi all’uomo. Quindi **«non stimò un bene irrinunciabile essere uguale a Dio»,** ma «si annientò, si avvicinò, si fece peccato, si fece impuro».

«Tante volte penso - ha confidato il Papa - che sia non dico impossibile, ma **molto difficile fare del bene senza sporcarsi le mani».** E **«Gesù si sporcò» con la sua «vicinanza».** Ma poi, racconta Matteo, andò anche oltre, dicendo all’uomo liberato dalla malattia: «Vai dai sacerdoti e fa’ quello che si deve fare quando un lebbroso viene guarito».

Insomma, **«quello che era escluso** dalla vita sociale, **Gesù include**: include nella Chiesa, include nella società». Gli raccomanda: «Vai, perché tutte le cose siano come devono essere». Dunque «Gesù non emargina mai alcuno, mai!». Di

più, **Gesù «emargina sé stesso per includere gli emarginati,** per includere noi, peccatori, emarginati, con la sua vita». Ed è «bello questo», ha commentato il Pontefice.

«Quanta gente seguì Gesù in quel momento e segue Gesù nella storia perché è stupita di come parla» ha fatto notare Francesco. E «quanta gente guarda da lontano e non capisce, non le interessa; **quanta gente guarda da lontano ma con cuore cattivo,** per mettere Gesù alla prova, per criticarlo, per condannarlo». E, ancora, «quanta gente **guarda da lontano perché non ha il coraggio che ha avuto» quel lebbroso,** «ma ha tanta voglia di avvicinarsi». E «in quel caso Gesù ha teso la mano, prima; non come in questo caso, ma nel suo essere ci ha teso la mano a tutti, facendosi uno di noi, come noi: peccatore come noi ma senza peccato; ma peccatore, sporco dei nostri peccati». E «questa è la vicinanza cristiana».

«Bella parola, quella della vicinanza, per ognuno di noi» ha proseguito il Papa. Suggerendo di domandarci: **«Ma io so avvicinarmi? Io ho forza, ho coraggio di toccare gli emarginati?».** E «anche per la Chiesa, le parrocchie, le comunità, i consacrati, i vescovi, i preti, tutti», è bene rispondere a questa domanda: «Ho il coraggio di avvicinarmi o sempre prendo distanza? Ho il coraggio di accorciare le distanze, come ha fatto Gesù?».

E «adesso sull'altare», ha sottolineato Francesco, Gesù «si avvicinerà a noi: accorcerà le distanze». Perciò «chiediamogli questa grazia: **Signore, che io non abbia paura di avvicinarmi** ai bisognosi, ai bisognosi che si vedono o a quelli che hanno le piaghe nascoste». È questa, ha concluso, «la grazia di avvicinarmi».

ABBONAMENTO A "LA QUARTA CAMPANA"

Euro 10,00 abbonamento annuale da versare direttamente al parroco. Il giornalino viene distribuito a tutte le famiglie e la sottoscrizione dell'abbonamento è un gesto concreto di interesse per la propria parrocchia.

Questo numero è stato chiuso domenica 30 settembre.
In Redazione: don Andrea Coldani, Paolo Butta, Carlo Vitali, Daniela Cornelli.

Con il dovuto rispetto..

Con questo titolo MONS. MARIO DELPINI (Vicaro generale di Milano che da sempre ha il gusto della scrittura) tempo fa curò una piccola rubrica su AVVENIRE della domenica. Il titolo: "*Con il dovuto rispetto..*"; parole che sembrano alludere a considerazioni appunto "rispettose" ... ma franche, in un equilibrio che a volte non è facile mantenere. I temi? Sempre attinti dalla vita parrocchiale. Leggendoli viene alla mente il detto popolare: *tutto il mondo è paese!* Proprio per questo abbiamo scelto di proporre alcune puntate della piccola rubrica, perchè in esse ci sono i vizi e le virtù anche della nostra comunità.

IL VECCHIO CARTELLO IN SAGRESTIA CHE PASSA INOSSERVATO..

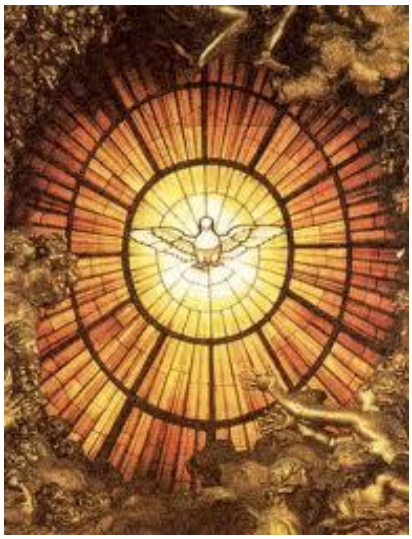
È di carta, i caratteri nobili e severi si stagliano sul cartoncino ingrigito dal tempo, è assicurato all'armadio da puntine di colori spaiati. Oppure il messaggio è inciso nel legno con una mano d'artista che impreziosisce la parete. Ma c'è anche quello in ceramica: la parola è circondata da angeli spiritosi e fregi colorati. E quello in metallo, con una scritta in più lingue: la

polvere e l'ossidazione impediscono quasi di leggere. Ma chi legge più il vecchio cartello? Reca scritto: "silentium". Ma i chirichetti non fanno silenzio: che ne sanno del latino? Lettori e lettrici, cantori e sacristi sono troppo abituati per notare il vecchio cartello! Fatto sta che mentre si aspetta la campana il "silentium" non c'è! Gli ultimi accordi sugli incarichi, un ultimo commento su quello che si è fatto o si è visto ieri, una domanda su: "Come stai? Che fai? Dove vai?". Insomma **il vecchio cartello, che suggeriva di introdursi nella celebrazione dei Santi Misteri con il silenzio, rimane** in sagrestia **come oggetto smarrito!** Forse c'è chi riesce a pregare e celebrare bene anche se chiacchera, ride e scherza fino al tocco della campana. Io, lo confesso, non ci riesco!

Su un gruppo di ragazzi della nostra comunità ***domenica 20 settembre*** *verrà effuso, per mano del Vescovo Maurizio,* ***il dono dello Spirito santo*** *nel* ***Sacramento della Cresima..*** *armati di penna e calamaio.. nonché di tanta curiosità vogliamo conoscere un po' meglio lo Spirito che è dato in dono ad ogni credente..*

Intervista allo Spirito santo

PROVIAMO A INTERVISTARE LO SPIRITO SANTO. NON SEMBRA FACILE PERCHÉ SAPPIAMO POCO DI LUI E FORSE NON ABBIAMO DELLE IDEE CHIARE SU COSA CHIEDERE . PUOI PRESENTARTI? SAPPIAMO CHE SEI UNA DELLE PERSONE DELLA SANTISSIMA TRINITÀ, MA COSA SIGNIFICA ESATTAMENTE ?



Uno di noi lo conoscete bene: si tratta di Gesù, il Figlio di Dio, divenuto anche figlio di Maria, nato a Betlemme. Ha vissuto a Nazaret e poi nella Palestina; è stato ucciso ed è risorto. L'altro è il Padre, colui che ha dato origine all'universo e ha dato la vita all'uomo. Ha scelto il popolo ebreo per stringere alleanza e attraverso di loro farsi conoscere e amare da tutti gli uomini.

E TU? CHE RUOLO HAI IN QUESTA STORIA?

Io sono l'amore che unisce il Padre e il Figlio, e che unisce Dio a tutti gli uomini e all'universo intero. Io ero presente fin dalla creazione del mondo. Significa che Dio ha dato origine a tutto ciò che esiste per amore, per manifestare il suo amore agli uomini.

E COME POSSIAMO RICONOSCERTI? CI SONO DEI FATTI IN CUI TROVIAMO LA TUA AZIONE E PRESENZA?

Il Figlio di Dio è diventato uomo per amore dell'uomo, è stato consacrato da questo amore nel battesimo del Giordano e per amore ha affrontato il deserto della tentazione. Tutte le sue scelte sono state mosse da questo amore, soprattutto la decisione di essere fedele a Dio e

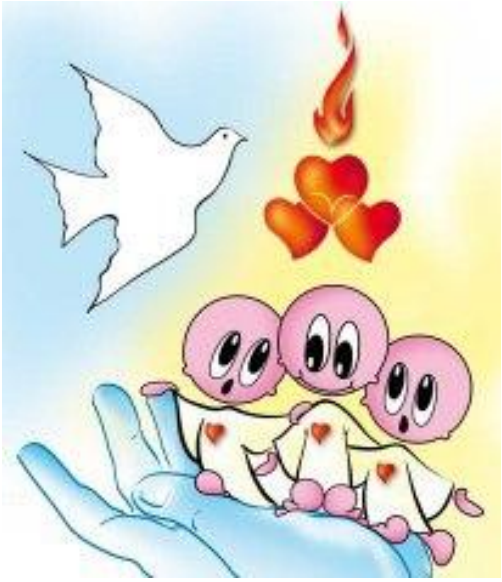
all'umanità anche a costo di dare la vita. Mentre Gesù muore consegna questo amore - ovvero lo Spirito - a chi è chiamato a continuare la sua missione.

SOLO AGLI APOSTOLI, ALLORA?

Non solo; sì, nella pasqua i primi ad accogliere questo dono sono gli apostoli. Poi, 50 giorni dopo, nella Pentecoste, questo amore raggiunge tutti gli uomini. Infatti molti si lasciano coinvolgere e decidono di seguire Gesù.

E NOI CHE NON ERAVAMO A GERUSALEMME IN QUEL GIORNO?

L'amore di Dio non conosce confini di spazio o di tempo, supera ogni barriera perché vuole arrivare a tutti gli uomini. Voi siete nati per amore dei vostri genitori e nel battesimo siete diventati figli di Dio, consacrati – come Gesù – da questo amore. Nella cresima vi viene confermato questo dono mentre vi è chiesta la disponibilità a vivere questo stesso amore verso Dio e verso il prossimo. Lo Spirito consacra e rende capaci alcuni di vivere dei servizi nella comunità cristiana e nel mondo.



QUINDI È SOLO UN DONO PER LE GRANDI OCCASIONI?

Non solo: quando pregate, è l'amore di Dio che rende vere le vostre parole; quando ascoltate le parole di Gesù è sempre questo amore che le rende vive e attuali; quando portate il pane e il vino all'altare è sempre questo amore che trasforma questi doni, pur importanti, in un dono infinito: Gesù stesso. Lo Spirito è un amico molto discreto, ma sempre presente.

pro memoria CRESIMA
gruppo Marta e Giuditta

- **Lunedì 7 settembre**

ore 18 chiesa di Balbiano per i ragazzi **Primo Intensivo cresimandi** (prove, canti, catechesi sul rito);

- **Martedì 8 settembre**

ore 18 chiesa di Balbiano per i ragazzi **Secondo Intensivo cresimandi;**

- **Sabato 12 settembre**

ore 14,30 partenza dalla piazza di Balbiano per il **Ritiro spirituale ragazzi e genitori** (possono venire anche i padrini/madrine) per la *Casa dei Servi del Cuore immacolato di Maria di Bisentrate, Pozzuolo Martesano,* rientro per cena;

- **Giovedì 17 settembre**

ore 21 chiesa di Balbiano (dopo la Messa delle ore 20,30) possibilità di **Confessioni per gli adulti (genitori, padrini, madrine)** sarà presente in chiesa oltre a don Andrea anche un sacerdote forestiero;

- **Sabato 19 settembre**

ore 10,30 chiesa di Balbiano per i ragazzi **prove generali** della Cresima e **confessioni** per i ragazzi;

DOMENICA 20 SETTEMBRE A BALBIANO
ore 15,30 Cresima del gruppo MARTA
ore 17,30 Cresima del gruppo GIUDITTA

domenica 27 settembre

APERTURA dell'ANNO CATECHISTICO *

- ore 9,45 a **BALBIANO** Messa con i gruppi della catechesi, **presentazione dei Nuovi Cresimati (gruppo Marta)**
- ore 11,15 a **COLTURANO** Messa con i gruppi della catechesi, **presentazione dei Nuovi Cresimati (gruppo Giuditta)**

* prossimamente le famiglie riceveranno la **lettera d'iscrizione alla catechesi** col **programma della giornata,** per info chiedere a don Andrea.

Camminata nel deserto

Paolo Butta

Tetto della Basilica del Santo Sepolcro - Gerusalemme

A chi ha avuto l'opportunità di visitare l'ambiente del deserto non potrà non aver avuto l'impressione di bellezza che spesso caratterizza questo ecosistema. Nonostante l'aridità del clima e la vegetazione scarsa dovuta alle poche precipitazioni durante l'anno. Com'è che ci vivono molte specie di animali che, dunque, vi si sono adattate?

Per non preoccupare i cari lettori circa il rischio di essere invitati a leggere delle note di scienze naturali, pur se mi sembra che possa non dispiacere, mi permetto solo di dire, a riguardo, che parlo sul riflesso di una recente e breve esperienza che ho avuto il grande dono di vivere. Laggiù, nel deserto del Negev, sud d'Israele e luogo e memoria di episodi narrati nella Bibbia, i colori vivissimi delle rocce fanno da contrasto intenso con il blu di un cielo terso come la trasparenza di un cristallo. E' del tutto insospettato trovarsi davanti a una sorgente d'acqua (a Ein Avdat) con delle polle formatesi nel terreno roccioso. Qui veramente il Cielo ha modellato la terra.

Qui non è quasi possibile dire che la bellezza del creato proviene dal caso come molti dicono. A questi fratelli diciamo che la prima esperienza religiosa è davvero quella di percepire l'opera di Dio che ha voluto, nella bellezza del creato, mostrare un riflesso della sua infinita bontà e potenza. «Dio vide che era cosa buona» (Genesi 1,24). Ancora qualche dettaglio, cari lettori. Il Negev è uno dei tre deserti nella storia della salvezza: il più noto è il deserto di Giuda (a ovest del Mar Morto), il deserto di Gesù, tanto per intenderci.

Quelli che ho visto hanno molte colline rocciose alternate con i wadi, cioè i letti di torrente formati dall'acqua tumultuosa di fortissime ma rare piogge invernali. Oppure sono alimentate da una sorgente. «Tu mandi nelle valli acque sorgive perché scorrano tra i monti» (Salmo 104,10).

Questo comporta di trovare sempre delle piante che crescono anche in luoghi impossibili. Insomma, pare di capire che il deserto è un ecosistema complesso, proprio perché l'acqua non manca del tutto. La vita in questi deserti «trionfa» sulla morte, ma in modo preferibilmente nascosto e umile. Nel deserto c'è il vuoto ma non del tutto. Fa capolino la piccola straordinaria realtà.

Può questo farci un po' capire come l'ambiente del deserto abbia tanto influito sul senso che tutto un popolo, quello d'Israele, aveva (e nella memoria ha) della propria fede?
A leggere diversi passi della Sacra Bibbia, si direbbe che il deserto fa parte dell'identità di questo popolo perché la sua fede e formazione come tale avvenne proprio nel deserto. Una nota curiosa di storia contemporanea è quella del fondatore del moderno stato d'Israele, David Ben Gurion (è sepolto con la moglie in un kibbutz proprio del Negev), fermamente convinto che la rinascita d'Israele sarebbe dovuta passare dal ritorno del popolo nel deserto. Si sa come la politica, poi, abbia avuto spesso orientamenti diversi dagli ideali nella storia del moderno stato d'Israele, come sempre. La nota, però, è emblematica di quanto detto.
Nel deserto del Negev, valle di Timan, nel luogo detto "Miniere di Re Salomone", il sole batteva forte e la luce era abbagliante. La temperatura superava i quarantacinque gradi centigradi. Non era il caso di parlare. Tutti si pensava solo di andare avanti per raggiungere la mèta finale: il pullman che ci avrebbe portati a pranzo. Solo qualche ora. Beh, è più dignitoso tacere piuttosto che dire di poche ore di disagio! Come hanno fatto gli Israeliti a stare quaranta anni nel deserto? La Parola di Dio che intanto la guida don Marco, con buon senso ed esperienza, pronunciava, ci dava qualche risposta.
Furono liberati da una schiavitù pesante. «Ricordati che sei stato schiavo nel paese d'Egitto e che il Signore tuo Dio ti ha fatto uscire di là con mano potente e braccio teso» (Deuteronomio 5,15)». Mosè, che parlava per conto di Dio aveva avuto il suo bel daffare con quel suo popolo che un giorno gioiva e ringraziava Jahvè che li aveva liberati dalla schiavitù in Egitto e un altro gli mormorava contro per i disagi nel deserto e le debolezze verso l'idolatria. Mosè chiedeva pietà per quel suo popolo volubile e incostante, che pure aveva ricevuto una straordinaria legge sul Sinai (nel terzo deserto), fondamento vero della libertà umana. «Perché Jahvè non li ha subito introdotti nella Terra Promessa», ci siamo chiesti.
Ogni atto d'amore diventa vero se non è "giocato" tutto nel momento, ma tiene conto del dopo, del destino del giorno dopo e di quello successivo. Il Samaritano della parabola ce lo ha fatto vedere chiarissimamente (vedi Luca 10, 25-37). Dio, dunque, educa il suo amato popolo e vuole che la promessa della «terra dove scorre latte e miele» (vedi Esodo 33,3) sia una conquista nata da una piena libertà e consapevolezza di amore ricevuto. Ci vuole tempo per questo. Quando uno ama, infatti, sa attendere. La vera tentazione è quella "del tutto e subito" cioè quando l'impazienza a oltranza (che è conseguente alla mancanza di amore) pretende una conclusione che scavalca le persone che fanno fatica a camminare nel deserto della complicazione e passione umana. Per non dire del peccato. Il pastore saggio, il parroco, il buon padre di famiglia (questa, oggi, appare una vecchia espressione ma quanto è ancora vera!) lo sa benissimo.

Cari lettori, dopo di questo vagare nel deserto siamo arrivati prima a Betlemme e poi a Gerusalemme. La città santa. «Vidi anche la città santa, la nuova Gerusalemme, scendere dal cielo, da Dio, pronta come una sposa adorna per il suo sposo» (Apocalisse 21,2). Se uno ci passeggia oggi, ha un'impressione molto lontana dalla descrizione della Parola di Dio. Qui la complicazione umana ha la sua massima e affascinante espressione, in tutto. Cristo, figlio di quel popolo curato e amato nel deserto, Figlio di Dio, dopo l'annuncio gioioso del Regno dei Cieli alla gente di Terra Santa (cioè anche a noi), si diresse con decisione proprio verso Gerusalemme, sapendo benissimo quale sarebbe stato il suo destino. Compiva ciò che Isaia e i profeti, del popolo del deserto, avevano predetto. Tutta la complicazione e contraddizione umana, segnata dalle tremende parole "peccato" e "morte", dietro alla volubilità e incostanza nel deserto, avrebbero avuto la soluzione là, a Gerusalemme. Dio, nel suo Figlio amato, porta a compimento chiaro e definitivo la sua cura verso il suo popolo amato. Cristo, che nel deserto di Giuda fu mandato dallo Spirito Santo.
Così arrivavamo ai resti sopravvissuti, nonostante le offese di qualche potente e ignorante di turno della storia, del Santo Sepolcro, là a Gerusalemme. Là dove, una mattina di aprile di più di duemila anni fa una voce radiosa annunciava (e annuncia..): «Perché cercate tra i morti colui che è vivo? Non è qui (*ndr: nel Santo Sepolcro*) è risorto» (Luca 24, 5-6). L'annuncio dell'angelo è al nuovo popolo del deserto, la santa Chiesa fondata sui testimoni della Resurrezione, gli apostoli. La nuova Gerusalemme, "città splendente sul monte". Ma.. siamo noi! Il papa, i vescovi, i sacerdoti, i religiosi. Noi, i fedeli laici, complicati come Gerusalemme oggi. Molte volte poco splendenti nel nostro stare insieme, questo sì. Sempre portatori di quell'annuncio a partire da quel Santo Sepolcro.. Oggi la nuova Gerusalemme, la Santa Chiesa si riunisce la domenica davanti alla SS. Eucarestia, perché non può farne a meno, alla santa Messa, a cominciare dalla Vigilia (nel bel rito ambrosiano) di luce. Qui a Colturano e Balbiano. Per dire a tutti i Colturanesi e Balbianini che il deserto della vita è vinto dal Risorto. La camminata nel deserto diventa gioiosa davvero.

PACCO ALIMENTARE

Distribuzione pacco alimentare alle famiglie assistite: sabato 19 settembre.

SUGGERIMENTI PER LE DONAZIONI: Olio di oliva - pelati in scatola - piselli - fagioli borlotti - caffè - tonno - biscotti (anche merendine) - alimenti prima infanzia - pannolini. Detersivi per la casa in generale (per piatti, pavimenti, lavatrice).

TANTE GOCCE FANNO UN MARE....

Vogliamo ricordare e riproporre con rinnovato vigore l'iniziativa della **donazione di alimenti** a favore della CARITAS parrocchiale.

Il **PRIMO SABATO** e la **PRIMA DOMENICA** del **mese** troverete in chiesa il cesto dove deporre gli alimenti. Non importa se sarà solo una scatoletta perché anche quell'unica scatoletta ha la sua importanza.

Ricordiamo anche alle famiglie che hanno aderito alle "**FAMIGLIE SOLIDALI**" lo scorso anno, di manifestare la loro intenzione di continuare a sostenerci comunicandolo a don Andrea o scrivendo alla Redazione. La "**FAMIGLIA SOLIDALE**" si impegna a donare mensilmente almeno tre prodotti tra quelli consigliati nella quantità a sua discrezione. Il modulo per le nuove adesioni è disponibile presso i centri Caritas, sul sito della Quarta Campana oppure richiedendolo in Redazione. (quartacampana@redazione.it)

RIASSUNTO DONAZIONI ALL' AGOSTO 2015:

Le famiglie assistite nelle nostre due parrocchie oscilla sempre intorno al numero 20. Alimenti distribuiti con il pacco alimentare-standard diocesano **ql 14.5** di cui **46% derivante dalle donazioni in parrocchia e il 54% coperto con l'integrazione del Centro Raccolta Solidale di Lodi (**http://retealimentarelodi.it**/)** che ci

sostiene in via sussidiaria con le quantità mensilmente a disposizione. In via sussidiaria, lo ricordiamo, significa che il CRS integra quanto ci manca ma SOLO ridistribuendo ciò che ha nei magazzini quindi capita che qualche mese non abbiamo a disposizione tutta la quantità di alimenti che serve per la composizione del pacco-standard. Al CRS aderiscono la quasi totalità delle parrocchie della diocesi che assistono circa 2000 famiglie in difficoltà. Il CRS è nato grazie al contributo di associazioni, enti e fondazioni della prov. di Lodi (Caritas Lodigiana, Comune di Lodi, cooperativa Famiglia Nuova, cooperativa Microcosmi, prov. di Lodi e Piano di Zona sempre di Lodi). Superfluo insistere sull'importanza delle donazioni in parrocchia e ringraziamo da ora per la generosità che non avete mai fatto mancare.

ORARI DI APERTURA DEI CENTRI CARITAS

A **Balbiano,** il centro è aperto ogni Sabato non festivo dalle 15.30 alle 16.30 - Via Roma 21 (ingresso Casa Divina Provvidenza).

A **Colturano,** ogni Sabato non festivo dalle 15.30 alle 17.00 - Vicolo della chiesa presso l'Oratorio.

7 giugno, Processione del Corpus Domini a Colturano

BATTESIMI- BALBIANO 7 Giugno

Silvia Riccardi
Riccardo Maria e Andrea Lapo Paradiso

Gita Grest ai Piani d'Erna

Un grande GRAZIE alle mamme che hanno aiutato al Grest: Angela, Lidia, Nika, Ivonne, Paola, Assunta, Loredana e Enrica!
E UN MEGA GRAZIE AGLI ANIMATORI!!!

Cerca le altre foto e i video su flickr e YouTube

Grazie all'Amministrazione Comunale che anche quest'anno ha messo a disposizione lo scuolabus per il trasporto dei ragazzi!

GRAZIE davvero ai Rioni di Balbiano per la generosità dimostrata in occasione di San Giacomo, grazie anche agli infaticabili che si sono resi disponibili ad andare porta a porta per raccogliere le offerte per la parrocchia.

MEDUSA LEGNO
di ALAMPI ANTONINO
Cell: **335 6746710**
info@medusalegno.it ww.medusalegno.it
FORNITURA E POSA IN OPERA DI
Serramenti in pvc, legno, alluminio, porte d'interni e blindate, zanzariere e inferriate. Si eseguono lavori di falegnameria

Clemente Roberto & C.
SANITARI-RISCALDAMENTI CONDIZIONAMENTO
02 36546864
Cell: 338 9818474

BALBIANO, MATRIMONIO 26 LUGLIO

Rito dell'incoronazione degli sposi

AUTORIPARAZIONI
FOGAZZI MARCO
Via xxv Aprile,4
Balbiano di Colturano(MI)
Tel. 02/9818682
P.iva 06813530968

OroMania
oreficeria orologeria
Centro Comm.IL GIGANTE
presentando questo coupon avrai diritto a :
promozione sposi
FEDI ORO 18 KT

GALLERIA SUPERMERCATO IL GIGANTE – LODI
VI ASPETTIAMO PER LE NOSTRE OFFERTE

UNA GRANDE OCCASIONE

Domenica 28 giugno, con un piccolo gruppo di amici dell'oratorio di Colturano abbiamo visitato l'Expo. Ci hanno guidati in questo percorso, Enrico ed Elena della Caritas Lodigiana, a cui va tutta la nostra gratitudine, per la loro guida "mirata" e per la loro cortese disponibilità. Siamo riusciti a visitare una decina di padiglioni: la Germania, la Svizzera, l'Austria e la Corea, la Santa Sede, la Caritas, le Nazioni Unite, la Francia, l'Argentina e la Casa Don Bosco.

In ognuno di questi stand, in modo diverso e a seconda delle diverse sensibilità, si è cercato di dare una risposta al tema dell'Expo: "NUTRIRE IL PIANETA, ENERGIA PER LA VITA". Si ha proprio l'impressione di incontrare il mondo intero, camminando lungo le strade dell'esposizione universale. Si sentono le voci, i canti, i profumi di questa "biodiversità" che popola il pianeta!

Una grande occasione è stata offerta a tutte le coscienze, e in primis, a chi ha il potere decisionale ed economico nelle nazioni: riflettere e dare risposte a tutti quelli che non hanno accesso al cibo, a tutte quelle persone (e sono davvero tante), che soffrono la denutrizione, per uno squilibrio nella distribuzione dei beni e nello sfruttamento intensivo delle risorse naturali.

Gli stand della Santa Sede, della Caritas e delle Nazioni Unite, sono riusciti meglio a spiegare, quali sono le cause di questo squilibrio, che se non sarà fermato in tempo, potrà mettere in serio pericolo, la sopravvivenza stessa della nostra specie. E il pensiero va all'enciclica*Laudato si'* di Francesco, dove con grande lucidità e saggezza, il Papa ci ricorda che la nostra terra, che è una "Casa Comune", è in pericolo, perché non sono state applicate le più elementari regole di rispetto sia verso di lei, che verso l'uomo. E la natura e l'uomo sono intrinsecamente legate l'una all'altro e lo squilibrio dell'uno, si riflette su quello dell'altra. A conclusione di questo viaggio nella coscienza e nelle strade del mondo, abbiamo ammirato lo spettacolo di luce e d' acqua, attorno all'Albero della Vita, monumento simbolo di questa esposizione universale.
E lo spettacolo è davvero grande!!! E' stato un crescendo di emozioni, nel vedere l'armoniosa danza d'acqua e di luce che l'ingegno umano ha saputo creare! E nel vedere questa meraviglia, una speranza e una possibilità, si accende nel cuore e nella mente di ognuno di noi.
Stanchi ma felici ce ne torniamo verso casa, consapevoli di avere partecipato ad un evento non solo temporalmente irripetibile, ma di aver vissuto e condiviso, una esperienza che ci ha arricchito il cuore di una nuova speranza! *Un piccolo gruppo di amici dell'oratorio di Colturano*

Sempre in tema ho trovato questo post di Alinda che all'Expo c'è stata con la sua famiglia. Ecco le sue impressioni. (***Daniela)***

Alinda Cassinerio
22 agosto alle ore 13:20

Expo: Bella festa, bell' architettura ed ingegneria... Ma personalmente ho respirato un'aria triste. Quella del cibo solo x una parte di mondo, la parte che spreca. Quella dei soldi x il padiglione più bello, con più attrattive, il più originale, il più visitato. Niente, il mondo è ancora lontano dall' idea di giusto, dall' idea di cibo x tutti, dall'idea di uguaglianza... Figuriamoci i fatti... Expo, più cibo x chi?

CONSIGLIO COMUNALE DEL 30 LUGLIO 2015

Daniela Cornelli

Interessante appuntamento perché vengono approvate le aliquote applicabili per il 2015 di Irpef, Tasi, Imu e Tari.
La premessa del Sindaco è che il nuovo sistema contabile per le pubbliche amministrazioni impone, per i crediti non ancora incassati riferiti agli anni precedenti, di creare una sorta di fondo di ammortamento (pari al 50% delle somme non riscosse). Nel nostro comune negli anni scorsi si sono accumulati più o meno 300.000 euro di crediti non incassati e quindi per effetto del nuovo metodo contabile, si è dovuto iscrivere a Bilancio questo fondo pari a 152.000 euro che si appianerà nel corso dei prossimi 30 anni (5000 euro l'anno di accantonamento). Aggiungiamo i mancati trasferimenti statali per 60.000 euro l'anno, aggiungiamo il minor introito Imu e si crea la non rosea situazione che l'Amministrazione deve affrontare: "*Difficile creare un pareggio di bilancio con il dovere di erogare servizi*" dice il Sindaco. Due sono le strade, non altre: tagliare i servizi o aumentare le tasse. Quando si parla di servizi si parla di diritto allo studio, di anziani, di famiglie in difficoltà, di affido familiare, di trasporto alunni, di handicap… Quindi l'Amministrazione è "*spiacevolmente costretta*" ad aumentare le tasse:
IRPEF Comunale: 8 per mille (anno 2014 era il 6), confermata per il 2015 esenzione per i redditi fino a 9.000 euro lordi. Si avrà un maggior gettito di circa 60.000 euro. Se si riusciranno ad introitare i tributi non incassati (vedi la premessa in apertura) si potrà tornare ad abbassare l'aliquota. Approvato. Voto contrario dei tre consiglieri di minoranza.
IMU su immobili non abitazioni principali e attività produttive: 10,6 per mille (anno 2014 era 9,6 per mille. Maggior introito per il 2015 di circa 36.000 euro). Unanimità.
TASI per abitazione principale: invariata (anche perché era già al massimo applicabile) al 3,3 per mille con 70 euro di detrazione a famiglia. Consiglio approva all'unanimità.
TARI: ormai dovremmo aver capito il concetto base e cioè che tutto il costo dello smaltimento dei rifiuti deve essere coperto da noi cittadini. I cittadini di Colturano devono coprire costi di smaltimento per 290.321 euro da suddividere, in relazione alla tariffa Tari in 162.000 Euro parte fissa e 128.000 Euro parte variabile. Quanto ogni famiglia deve pagare per coprire la quota fissa e variabile scaturisce da un calcolo complesso con una serie di variabili (esempio il numero dei componenti in nucleo familiare). Stessa cosa vale per le attività produttive che hanno tariffe calibrate anche in base alla categoria di esercizio. Per Colturano l'utenza è così suddivisa: 44,90% utenze domestiche 55,10% utenze non domestiche. Il consiglio comunale deve approvare il piano economico finanziario che servirà per formulare le tariffe. Approvato all'unanimità.

Il Programma Triennale degli investimenti 2015/2017, stante la situazione in premessa, vedrà lo stralcio di queste opere rimandate a "*tempi migliori":*

- Sistemazione immobile acquisito da Pio Albergo Trivulzio in Cascina Cortazza a Colturano.
- Secondo lotto riqualificazione di via Vittorio Emanuele.
- Riqualificazione pista ciclabile tra la Cerca e la Sordio-Bettola.

Approvato all'unanimità.

Piano alienazione immobiliari: verrà ceduta un'area comunale già in uso con convenzione ad uso gratuito da una ditta in via delle Industrie che ne ha chiesto l'acquisto. L'area non è più di interesse per il comune. Approvata alienazione all'unanimità.

La recensione di Alinda: "*E si amarono l'un l'altro sospesi su un filo di neve*"

Dovete trovare un paio d'ore per leggere questo libro di poche pagine.
L'autore è francese ma vi porta nell'atmosfera e nei paesaggi giapponesi. Vi porta soprattutto nella poesia giapponese... Perché di poesia tratta, questo romanzo candido e delicato come la neve appunto.
Yuko, il protagonista, ha due passioni: l'haiku (poesia giapponese) e la neve. Per perfezionare la sua arte si reca dal maestro Soseki che gli insegnerà l'arte della scrittura: "*scrivere è avanzare, parola dopo parola, su un filo di bellezza; la scrittura è vivere ogni ora della vita all' altezza dei propri sogni".*
"Neve " è anche una storia d' amore. L'amore del maestro Soseki per una funambola, Neve... la sua arte non avrebbe visto la luce senza l'amore per questa donna.
L' amore di Yuko per la poesia e per Fiocco di Primavera (figlia di Soseki e Neve). "*L'amore è l'arte più difficile. E scrivere, danzare, comporre, disegnare sono la stessa cosa che amare. Funambolismi. La cosa più difficile è avanzare senza cadere*".
Leggendo questo libro si respira leggerezza, delicatezza, poesia. Buona lettura.

Maxence Fermine, **NEVE** - ed Bompiani, pagine 133

Alinda Cassinerio

CALENDARIO LITURGICO

SETTEMBRE	BALBIANO	COLTURANO
6 domenica **II DOPO IL MARTIRIO**	9,45 Messa pro popolo	11,15 Messa def. Guzzeloni, Del Corno
7 lunedì	17,00 Messa	
8 martedì *NATIVITÀ B.V. MARIA*		20,30 Messa def. Stefano, Giuliano
9 mercoledì		17,00 Messa def. Rebustini, Boccalari
10 giovedì	20,30 Messa	
11 venerdì	17,00 Messa	
12 sabato *Nome di Maria*	***16,00 Confessioni*** 20,30 Messa def. Eusebio Carlo	***17,30 Confessioni e Vespri*** 18,30 Messa def. Lina, Giovanni
13 domenica **III DOPO IL MARTIRIO**	9,45 Messa	11,15 Messa pro popolo
14 lunedì *ESALTAZIONE CROCE*	17,00 Messa	
15 martedì *B.V. Addolorata*		20,30 Messa def. Angelo, Maria
16 mercoledì *Ss. Cornelio e Cipriano*		17,00 Messa def. Rocco, Luigi, Giuseppe
17 giovedì *San Satiro*	20,30 Messa def. Erminia, Luigi	
18 venerdì *Sant'Eustorgio*	17,00 Messa def. Luigi	
19 sabato	***16,00 Confessioni*** 20,30 Messa Legato Corvini Giovanni	***17,30 Confessioni e Vespri*** 18,30 Messa def. famiglia Meloni
20 domenica **IV DOPO IL MARTIRIO**	9,45 Messa pro popolo **15,30 e 17,30** **CRESIME**	11,15 Messa Legato famiglia Meschini
21 lunedì *San Matteo Ap. Ev.*	17,00 Messa def. Regazzoni Carlo	
22 martedì		20,30 Messa per le anime abbandonate
23 mercoledì *San Pio da Pietrelcina*		17,00 Messa def. Giovanni, Maria

24 giovedì	20,30 Messa	
5 venerdì *Sant'Anatalo*	17,00 Messa def. Marinella Banfi	
26 sabato	***16,00 Confessioni*** 20,30 Messa def. Faccioli, Caon	***17,30 Confessioni e Vespri*** 18,30 Messa def. Dalcerri Maria
27 domenica **V DOPO IL MARTIRIO**	9,45 Messa def. Benzi, Bianchessi, Moroni	11,15 Messa pro popolo
28 lunedì	17,00 Messa	
29 martedì *Santi Arcangeli*		20,30 Messa def. Teodora, Ambrogio
30 mercoledì *San Girolamo*		17,00 Messa def. famiglia Rho
OTTOBRE		
1 giovedì *S. Teresa Gesù Bambino*	20,30 Messa	
2 venerdì *Santi Angeli custodi*	17,00 Messa	
3 sabato	20,30 Messa def. famiglia Bellani	*16,30 Matrimonio Maurizio Savoldi e Laura Fortelli* ***17,30 Confessioni e Vespri*** 18,30 Messa def. Paolina Vailati
4 domenica **VI DOPO IL MARTIRIO**	9,45 Messa pro popolo	11,15 Messa def. Rebustini, Boccalari
6 martedì	**Ore 15.30** **Ora di guardia** **del Rosario perpetuo**	

Intenzioni delle Sante Messe..

È ancora possibile **prenotare le intenzioni** *(è rimasto libero ancora qualche giorno.. cfr. calendario liturgico)* per la celebrazione delle Sante Messe per l'anno **2015.** Ricordo che le Sante Messe si possono far celebrare in memoria dei **defunti** ma anche con altre intenzioni: **per chiedere** una particolare **grazia** al Signore o **per ringraziarlo** di qualche beneficio ricevuto.

La Messa non si paga!!! si fa un'offerta!!! Secondo le possibilità di ciascuno!!! Come ci ha ricordato Papa FRANCESCO.. se uno *"non ci arriva"* si farà lo stesso! ma *se uno può di più è chiamato a dare di più!!* Indicativa è la quota di Euro 12,50 di cui Euro 10 andranno al sacerdote celebrante e Euro 2,50 resteranno per le necessità parrocchiali.

Da MARTEDÌ 3 NOVEMBRE sarà possibile prenotare le Messe per l'anno 2016.

RENDICONTO ECONOMICO (MAGGIO/AGOSTO)

parrocchia di Sant'Antonino in COLTURANO

Entrate		Uscite	
Offerte alle Messe	2.619,17	Messe celebrate	360,00
Offerte straordinarie	910,00	Remunerazione	120,00
Messe da celebrare	320,00	Stampa Quarta campana	220,00
Giornata Carità del Papa	50,00	Giornata Carità del Papa	50,00
Culto (Funerali)	250,00	Culto (candele, fiori..)	80,00
Raccolta per il NEPAL	80,00	Raccolta per il NEPAL	80,00
Festa della Mamma	1.124,00	Festa della Mamma	448,00
Benvenuta Estate	1.591,00	Benvenuta Estate	1.366,22
Interessi da legati	151,32	Cancelleria	75,00
Avanzo pellegrinaggio Assisi-Cascia *da Balbiano*	265,00	Abbonamento LA TENDA	160,38
		Utenze	1.760,12
		Acconto TARI	64,00
		Oneri bancari	40,19
		Premi per sottoscrizione	1.055,00
		Curia (Giornate, fondo clero..)	145,00
		Microfoni chiesa	450,00
		Assicurazione	190,00
		Manutenzioni (forati, cemento..)	458,00
Totale entrate	**7.360,49**	**Totale uscite**	**7.121,91**
		Saldo al 30.04.2015	**5.724,92**
		Saldo corrente	**5.963,50**

parrocchia di San Giacomo in BALBIANO

Entrate		Uscite	
Offerte alle Messe	2.457,88	Messe celebrate	455,00
Offerte straordinarie	460,00	Remunerazione	90,00
Messe da celebrare	240,00	Stampa Quarta campana	220,00
Giornata Carità del Papa	85,00	Giornata Carità del Papa	85,00
Culto (Battesimo, Funerale, Matrimonio)	400,00	Culto	41,96
Offerte fiori	40,00	Fiori	85,00
Buona stampa	95,50	Buona stampa	115,64
Raccolta per il NEPAL	70,00	Raccolta per il NEPAL	70,00
Pellegrinaggio *Assisi-Cascia*	2.485,00	Pellegrinaggio *Assisi-Cascia*	2.110,00
Offerta pellegrini Assisi	155,00	Cancelleria	84,00

Gruppo Ricamo	45,00	Rete parasole campetto	150,00
Offerte pellegrinaggio *Stezzano*	165,00	Pellegrinaggio *Stezzano*	350,00
Grest *(vedi contabilità)*	7.051,00	Grest *(vedi contabilità)*	5.902.48
Gruppo Margherita	200,00	Fuochi d'artificio	70,00
Cena san Giacomo	220,00	Cena san Giacomo	59,46
Asta del Pallone (Mulino 905,00 - Paradisino 455,00 - Comunello 190,00)	1.550,00	Offerta *Monache Viboldone* (chiusura gruppo biblico)	30,00
Interessi da legati	110,34	Acconto TARI	155,00
		Abbonamento LA TENDA	160,38
		Manutenzioni	298,80
		Microfoni chiesa	450,00
		Utenze	3.006,95
		Curia (fondo clero, bollettino..)	130,00
		Avanzo pellegrinaggio Assisi-Cascia *per Colturano*	265,00
		Assicurazione	360,00
		Oneri bancari	44,29
Totale entrate	**15.829,72**	**Totale uscite**	**14.788,96**
		Saldo al 30.04.2015	**6.462,38**
		Saldo corrente	**7.503,14**

CONTABILITÀ GREST 2015

Entrate		Uscite	
Iscrizioni, mense e gite	6.292,00	Mensa ELIOR	2.102,54
Caramelle e gelati	245,00	Caramelle, gelati e merende	349.05
Grigliata	514,00	Piscina Paullo	205,00
		Festa grest - Aquaneva	683,77
		Piani d'Erna (bus, funivia, tubing, parco avventura)	1.350,00
		Materiale giochi e laboratori	198,72
		Gadget e cappellini UPG	465,00
		Grigliata	184,00
		Cartidea	90,00
		Piatti, posate, detersivi..	206,40
		Regalie	68,00
Totale entrate	**7.051,00**	**Totale uscite**	**5.902,48**
Avanzo attivo	**1.148,52**		

Un buon avanzo dal grest 2015 che verrà subito **reinvestito nei lavori di sistemazione del campetto da calcio di Balbiano.**
Per risolvere l'inconveniente del suo continuo allagamento, ad ogni temporale, rifaremo il fondo, creeremo un sistema di drenaggio e sistemeremo il manto erboso con una adeguata seminagione!

CALENDARIO PASTORALE

Mese	Appuntamento..
7 Settembre Lunedì	Ore 18 **Primo Intensivo cresimandi** (Balbiano)
8 Settembre Martedì	Ore 18 **Secondo Intensivo cresimandi** (Balbiano)
9 Settembre Mercoledì	Ore 21 Incontro dei catechisti (Balbiano)
10 Settembre Giovedì	**Ore 21 CONSIGLIO PASTORALE PARROCCHIALE (Balbiano)**
12 Settembre Sabato	Ore 11 Incontro Chirichetti (Balbiano) Ore 14,30 partenza **Ritiro spirituale cresimandi e genitori**
13 Settembre Domenica	Ore 17,30 redazione de *La Quarta Campana*
15 Settembre Martedì	**Ore 21 Incontro organizzativo per la SAGRA DI COLTURANO**
16 Settembre Mercoledì	Ore 17,30 Incontro Chirichetti (Colturano) **Ore 21 Incontro organizzativo per la SAGRA DI BALBIANO**
17 Settembre Giovedì	Ore 21 in preparazione della Cresima **Confessioni per gli adulti (genitori, padrini, madrine)** (Balbiano)
18 Settembre Venerdì	Ore 21 in Cattedrale a Lodi il Vescovo Maurizio conferisce il **MANDATO AI CATECHISTI ED EDUCATORI**
19 Settembre Sabato	Ore 10,30 **prove generali** della Cresima e **confessioni** cresimandi (Balbiano)
20 Settembre Domenica	**Ore 15,30 CRESIMA gruppo Marta (Balbiano)** **Ore 17,30 CRESIMA gruppo Giuditta (Balbiano)**
22 Settembre Martedì	dopo la Messa delle ore 20,30 **ADORAZIONE EUCARISTICA (Colturano)**
24 Settembre Giovedì	dopo la Messa delle ore 20,30 **ADORAZIONE EUCARISTICA (Balbiano)**
27 Settembre Domenica	**Apertura dell'anno catechistico per i ragazzi dell'iniziazione cristiana ***
30 Settembre Mercoledì	*Ore 21,15 Catechesi adolescenti/giovani* *Gruppo Ado-cate-che-lenti* (Balbiano)
2 Ottobre Venerdì	Ore 21 presso il salone Teatro di Balbiano ***Serata della Comunità***
***** come ogni anno **i catechisti porteranno nelle case dei ragazzi la lettera d'iscrizione alla catechesi** con il **programma della giornata di apertura.**	

PESCA DI BENEFICENZA..

in occasione della ***Sagra della Madonna del Rosario*** **a BALBIANO (domenica 11 ottobre)** e della ***Festa patronale di Sant'Antonino*** **a COLTURANO (domenica 25 ottobre)** verrà allestita la tradizionale ***"pesca di beneficenza".*** Coloro che vogliono contribuire all'allestimento possono portare i loro oggetti in Parrocchia. Grazie!!

Celebrazione del Battesimo

Il Sacramento del Battesimo viene celebrato **comunitariamente durante la Santa Messa** la **penultima domenica di ogni mese a COLTURANO** e l'**ultima domenica di ogni mese a BALBIANO.** I genitori che desiderano celebrare il Battesimo dei loro figli **contattino il parroco almeno un mese prima** della celebrazione.

SERATA DELLA COMUNITÀ

Da qualche anno viviamo questa iniziativa che vuole farci ritrovare insieme, parrocchiani di Balbiano e di Colturano, per **vedere i filmati dei vari momenti e delle varie attività vissute durante l'anno pastorale.** Le nostre parrocchie sono un'**UNITÀ PASTORALE** guidata da un unico parroco, chiamate a lavorare insieme! Lo stare insieme di **venerdì 2 ottobre alle ore 21 presso il salone teatro di Balbiano** per vedere il cammino svolto in questo anno ***alimenti in noi il desiderio di collaborazione!!!*** Vi aspettiamo..

ORARI UFFICIO PARROCCHIALE:
A Colturano: il Mercoledì, dalle 17.30 alle 18.00
A Balbiano: il Giovedì, dalle 17.30 alle 18.00
Parroco di Balbiano e Colturano: don Andrea Coldani
Tel. 02 98 18 625

	Oratorio Balbiano	Oratorio Colturano
Lunedì	*Giornata di chiusura*	
Martedì	*Chiuso*	dalle 16 alle 18
Mercoledì	*Chiuso*	dalle 16 alle 18
Giovedì	dalle 16 alle 18	*Chiuso*
Venerdì	dalle 16 alle 18	*Chiuso*
Sabato	dalle 16 alle 18,30	dalle 16 alle 18,30
Domenica	dalle 16 alle 18,30	dalle 15 alle 18,30

Noooo inizia la scuola.. ma riprende la

merenda in oratorio…

giocheremo anche insieme!! martedì 15 settembre a Colturano e giovedì 17 a Balbiano! Vi aspettiamo.. Godiamoci queste belle giornate di sole!! poi arriverà l'inverno.. brrrr!!! Grazie alle mamme che anche quest'anno si renderanno disponibili per questa bella iniziativa del nostro Oratorio!!

La cura alle strutture parrocchiali non è andara in vacanza..

- Grazie a quanti hanno avuto cura delle nostre Chiese (pulizie, biancheria, fiori..);
- Grazie ad Ernesto, Artemio, Pino, Giulio e Teresio che hanno finito i lavori di consolidamento del muro di cinta (zona campo da calcio lato provinciale) e hanno ripristinato tubature e pavimentazione della cucina a **Colturano!**
- Un grazie sincero ad Ernesto, Artemio e Pino che sono venuti in aiuto, in assenza di Marco durante l'estate, per la cura del verde dell'Oratorio di **Balbiano!**